

## Freschi di stampa

Sabina Minardi

### L'ASTROLOGO QUANTISTICO

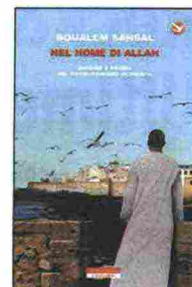
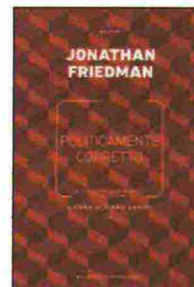
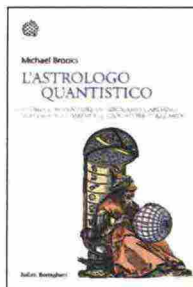
**Michael Brooks**  
**Bollati Boringhieri**  
**pp. 208, € 22**

Formidabile fu la vita di Girolamo Cardano, nato a Pavia nel 1501: sfuggito ai tentativi della madre di abortire; allattato da una balia che di lì a poco morirà di peste, matematico, medico, astrologo e giocatore d'azzardo che la gente finirà per ritenere un folle, rapidissimo a passare dagli onori e dalle ricchezze delle corti alle miserie delle bettole. Michael Brooks, con la sua familiarità alla chiarezza televisiva, la racconta in una rievocazione appassionata, dove gli aspetti privati e umanissimi prevalgono su quelli scientifici: la malattia dell'amata moglie, la condanna a morte del figlio, la straordinaria curiosità alla base della sua cultura enciclopedica. E l'eredità: la teoria della probabilità e i numeri complessi. Nella traduzione di Benedetta Antonielli d'Oulx.

### POLITICAMENTE CORRETTO

**Jonathan Friedman**  
**Meltemi, pp. 346, € 20**

È il conformismo morale il tema protagonista di questo libro, a cura di Piero Zanini: quella moralizzazione sociale che soprattutto incerte élite in ascesa favoriscono, per stabilire o mantenere ideologie dominanti. L'antropologo, che scrisse questo testo avendo in mente alcuni episodi avvenuti in Svezia alla fine degli anni Novanta che coinvolsero la moglie (la collega Kajsa Ekholm-Friedman, intervenuta pubblicamente sulla "etnicizzazione" del Paese), esamina il politicamente corretto da una parte come forma di comunicazione e di categorizzazione, dall'altra tenendo conto delle trasformazioni sociali che determinano quei cambiamenti formali. Friedman passa in rassegna le inversioni di senso, i paradossi, ma anche le derive e i pericoli che accompagnano il politicamente corretto, fino



a renderlo un "regime": insidie da non trascurare se si vuole preservare uno spazio critico e interpretazioni della realtà differenti. Traduzione di Francesca Nicola e Piero Zanini.

**NEL NOME DI ALLAH**  
**Boualem Sansal**  
**Neri Pozza, pp. 141, € 15**

Bizzarri nell'abbigliamento e stravaganti nel linguaggio, arrivarono all'indomani della Guerra di liberazione dalla colonizzazione francese. E cominciarono a predicare. Algeri, in quegli anni Sessanta, li osservava incuriosita, dall'alto della sua laicità: socialista, terzomondista, meta di figure come Che Guevara e

Mandela. Erano predicatori arrivati dal Medio Oriente: ex perseguitati dai regimi, che portavano con discrezione un vento religioso in un Paese a lungo colonizzato da cristiani laici e razionalisti. Fu quando cominciò a contagiare moschee e suk e a infiammare le folle più del previsto che il fanatismo islamico apparve per quello che era: la più grande sfida allo Stato, alla democrazia, all'Occidente. Sansal ricostruisce in forma narrativa il totalitarismo islamista, da testimone: da uomo di un Paese che per contrastare un integralismo sconosciuto prima si sforza di conoscerlo. Traduzione di Margherita Botto. ■